



Torino, 1 ottobre 2026

COMUNICATO STAMPA

APRE LA CACCIA ALLA TIPICA FAUNA ALPINA:

LA REGIONE DÀ I NUMERI

Oggi, 1 ottobre, apre la caccia alla tipica fauna alpina e sempre oggi, con un tempismo che non sappiamo se considerare più ridicolo o vergognoso, la Regione pubblica sul Bollettino Ufficiale i piani di prelievo delle specie interessate, cioè il numero massimo di capi che si potranno abbattere durante la stagione venatoria.

Ricordiamo che la tipica fauna alpina (pernice bianca, fagiano di monte o gallo forcello e coturnice) è costituita da specie che vivono alle più alte quote alpine e si trovano in una situazione di forte sofferenza, soprattutto a causa dell'alterazione degli ambienti in cui vivono. Rientrano infatti tutte, con qualifiche più o meno gravi, nelle varie liste che identificano le specie a rischio di estinzione. Eppure la nostra Regione cosa fa? Nonostante pareri scientifici quasi unanimi che ne chiedono la protezione assoluta, continua a considerarle specie cacciabili, evidentemente allo scopo di non scontentare una categoria che, per quanto numericamente molto ridotta, è ancora in grado di esercitare forti pressioni politiche.

Non solo. Aumenta i numeri rispetto alle recenti annate. Così quest'anno in Piemonte si potranno abbattere ben 596 galli forcelli (lo scorso anno erano 492 e l'anno prima ancora 464): Per la coturnice numeri ancor più allucinanti: 635, contro 433 e 467 del biennio precedente. E per fortuna che una recente sentenza del TAR ha accolto un ricorso presentato dalle Associazioni ambientaliste e ha stabilito che per il momento la pernice bianca non si può cacciare, proprio a causa della consistenza estremamente ridotta delle sue popolazioni e delle pessimistiche prospettive per l'immediato futuro. Nonostante ciò la Regione ha comunque predisposto i piani di abbattimenti anche per questa specie, sebbene, bontà sua, li ha per il momento sospesi. Detto per inciso, si tratterebbe di ben 101 capi che sarebbe possibile sterminare, in marcata crescita rispetto ai 60 di due anni fa e agli 81 dell'anno scorso.

Numeri senza alcuna logica e senza alcun senso. L'ennesima dimostrazione che la tutela dell'ambiente e della fauna selvatica va bene soltanto per i salotti e i depliant su carta patinata. Ma guai a interferire con gli interessi di potenti lobbies, tra cui quelle venatorie occupano un posto di rilievo.

per il Tavolo Animali e Ambiente
(Piero Belletti)

Tavolo Animali & Ambiente - c/o SOS Gaia - Piazza Statuto, 15 10122 Torino
tel. 011 530 846 cell: 338 7196 000 www.animaliambiente.it - info@animaliambiente.it